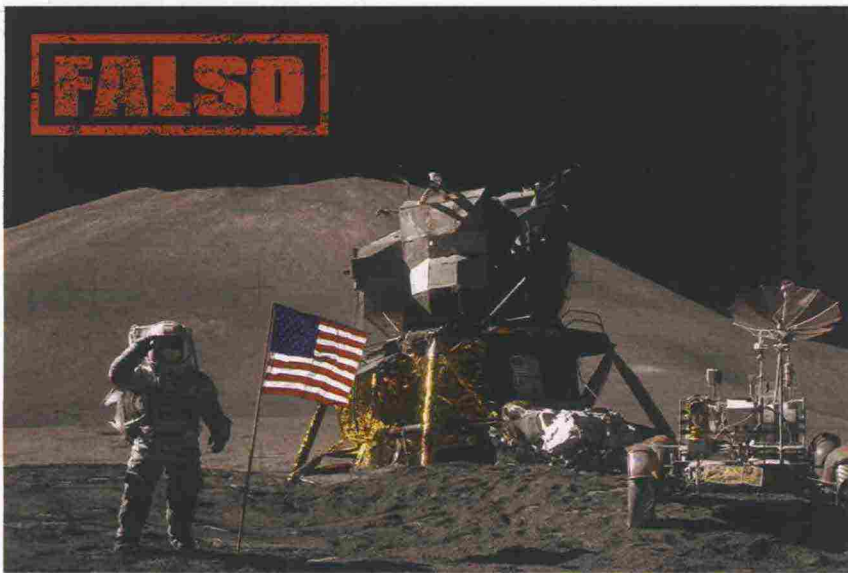


**SCENARI SOCIAL**

# Dacci oggi la nostra bufala

False credenze, complotti inesistenti, leggende che impazzano sul web. Le inventiamo e ci crediamo perché ne abbiamo

## L'UOMO NON È MAI ARRIVATO SULLA LUNA



**I**l terremoto? Provocato da un sistema segreto inventato dagli americani. Le terapie efficaci contro il cancro? Ci sarebbero, peccato che le multinazionali del farmaco le tengano nascoste. Risparmiate il fiato che già pensate necessario a discutere, smentire, rettificare, ridere (o piangere): chi è convinto che il mondo sia governato da misteriosi centri di potere, che gli alieni siano già tra noi e ci stiano osservando in segreto o che i nostri progenitori vivessero mangiando solo frutta non leggerà una riga e non sentirà una

parola delle vostre argomentazioni.

E se le vede o le sente, si convincerà ancora di più di avere ragione. È la conclusione delle ricerche di Walter Quattrocchi, ricercatore di sociologia computazionale all'Imt (School for advanced studies) di Lucca, che usa gli strumenti della matematica, della statistica e dell'informatica per trovare chiavi di lettura dei fenomeni della comunicazione odierna, incluse bufale, leggende metropolitane e credenze false di varia natura. Su questi argomenti ha appena scritto un saggio: *Misinformation. La società dell'informazione e della credulità* (pubblicato da FrancoAngeli).

### Come sono nati questi studi?

Quasi per gioco. Con il mio gruppo leggevamo i post di Beppe Grillo e ne facevamo la parodia sulla pagina

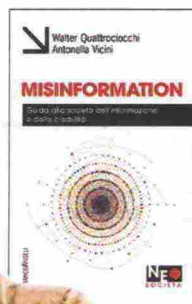
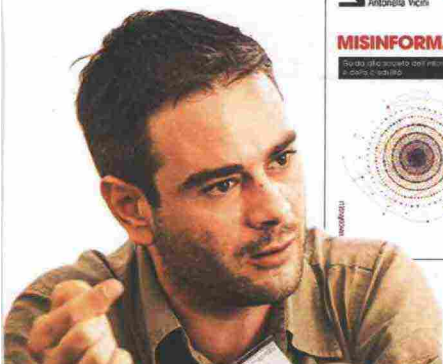
Facebook «SiamoLaGenteIlpotereCiTemono». Cominciammo a fare degli scherzi, a lanciare dei post palesemente inventati, ma ci siamo accorti che tantissima gente ci credeva. Così è nata l'idea di studiare il fenomeno.

### E che cosa avete scoperto?

In breve, che la rete è divisa in gruppi chiusi polarizzati, caratterizzati dal tipo di contenuto che condividono, che sia complottista o basato sull'informazione ufficiale. Non solo: gli utenti esposti a debunking, le campagne di informazione mirate a smentire informazioni false, hanno il 30 per cento di probabilità in più di continuare a seguire le teorie complottiste.

### Ma perché circolano così tante bufale dure a morire?

Innanzitutto è cambiato il consumo di informazione: non solo



**Misinformation** scritto da Walter Quattrocchi, 36 anni (a sinistra), insieme alla giornalista Antonella Vicini (FrancoAngeli 148 pagine, 19 euro).

# (online) quotidiana

bisogno. Un ricercatore, dopo averle studiate una per una, ci ha scritto un libro. Illuminante.

è esplosa la quantità, ma non c'è più un'élite che la seleziona. Chiunque può avere diritto di parola su Internet, e chiunque può accedere senza mediazione a qualunque tipo di contenuto. Siamo nella società della post-verità: bufale, santoni, nuovi eretici, notizie semplicemente false coesistono e hanno lo stesso diritto di tutti gli altri tipi di informazione. Anzi, di più: in Italia, secondo i nostri dati, il consumo di informazione complottista è tre volte il volume di quella «normale».

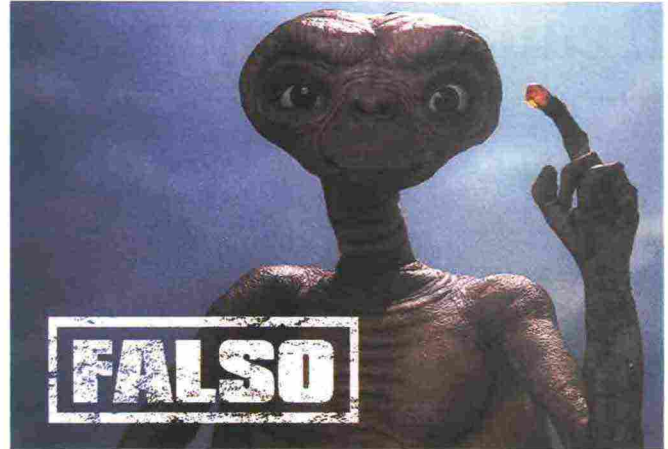
**C'è un pubblico o una categoria sociale più esposta?**

No, alla base c'è la tendenza ad acquisire informazioni che coincidono con le nostre. È un fenomeno noto, che non vale solo nell'epoca di Internet: ci circondiamo di persone che la pensano come noi, come in una tribù. Ogni contenuto che metto online è strumentale alla mia immagine virtuale sui social media: stando in una parrocchia che condivide la mia stessa religione cercherò di sembrare il vegano ideale. Oppure lo scienziata ideale, quello che dà dell'ignorante irrazionale a chi non si fida dei vaccini. L'ho chiamato «echo chamber», una cassa di risonanza in cui si propaga e si amplifica sempre la stessa narrazione.

**Quali sono i campi «più caldi»?**

Ora funziona molto il filone dell'indignazione popolare, nato con il disagio nei confronti della crisi economica. Sono facilitati gli argomenti che hanno a che fare con l'euro e l'Europa nemica, gli extra-comunitari... Se qualcuno fa un

**I VACCINI INFANTILI PROVOCANO L'AUTISMO**



**GLI EXTRATERRESTRI SONO GIÀ TRA NOI, MA NON CE LO DICONO**

post scrivendo che 400 immigrati sono entrati in Vaticano e hanno picchiato il Papa ci sarà qualcuno che senza nessuna verifica ci crede e condivide, come oggi continua a circolare, a ricevere like e condivisioni, il post sul fantomatico disegno di legge Cirenga che avrebbe chiesto un sussidio per i parlamentari non rieletti. Ma non ci sono limiti. Dopo il terremoto è diventato virale un post secondo cui ci sarebbe stato un tentativo da parte di Haarp, una organizzazione avrebbe il controllo sul clima e sulla mente delle persone, per distogliere l'interesse dal referendum costituzionale.

**Come se ne esce?**

La cura di massa è il sano scetticismo: non quello chiuso e ottuso, ma quello possibilista. Prendere tutto con le pinze. Se ti interessa vai più in profondità e cerchi di capire. Però richiede uno sforzo notevole. Bisogna imparare a ragionare.

**Non sembra tanto immediato, però...**

Non lo è. Il World Economic Forum ha messo la disinformazione massiccia digitale tra i pericoli globali della nostra epoca, insieme al terrorismo, ai cyber attacchi, al fallimento della governance globale. Probabilmente alla fine svilupperemo anticorpi. Emergerà un atteggiamento meno facilone, un'educazione al trattamento dell'informazione. E magari questo passerà alla storia come un momento di crisi da cui siamo usciti.

*(Chiara Palmerini)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

23 novembre 2016 | Panorama 33